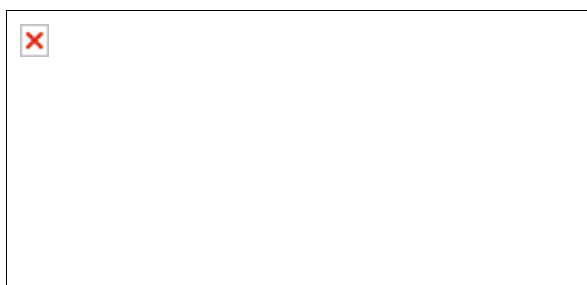




Alle vittorie statunitensi di Connelly se ne aggiunsero altre sei solo **nell'atletica leggera** e così **ben nove sulle dodici gare in programma in questa disciplina andarono agli Stati Uniti.**

**Thomas Burke**, vincitore sui 100 e 400 metri, passerà alla storia poiché fu il **primo a adottare per la partenza la posizione "all four"**, letteralmente tutte e quattro, detta anche "**crouch**", partenza rannicchiata, **cioè tenendo le mani appoggiate sul terreno**, adottata nella gara del 12 aprile per assicurare maggior scatto e potenza al momento della partenza. Nella **gara di lancio del Disco**, molto cara ai greci, vinse un altro americano il capitano della squadra di atletica leggera dell'università di Princeton, il già citato **Robert Garrett** che prima di allora non aveva mai visto un disco regolamentare, fatto che rese ancor più amara la sconfitta per i greci, ma riuscì ugualmente a superare di 18 centimetri e 5 millimetri il campione greco Panagiotis Paraskepoulos.



**Thomas Burke  
e la sua "partenza rannicchiata"**

**Domenica 12 Aprile**, proprio il giorno in cui Thomas Burke stupì il mondo sportivo con la sua partenza, si conclusero le gare di atletica, rimase a far sperare tutto la nazione greca, **la gara leggendaria della Maratona**, messa in programma da de Coubertin proprio in onore dei padroni di casa. Contrastanti le versioni sul numero dei partecipanti, 25 forse 16 o addirittura 13, tra cui voleva esserci anche una donna greca di nome Melpotene, ma la sua richiesta fu respinta in linea con le convinzioni di de Coubertin, da sempre contrario all'ingresso delle donne ai Giochi.

**Alle 14 il colonnello Papadiamantopoulos dà il via alla gara, i 17 greci partecipanti si**

**lanciarono sul percorso** che la leggenda vuole inaugurato dal greco **Filippine, morto per lo sfinimento, solo dopo aver portato ad Atene la notizia della vittoria ottenuta sui persiani che avevano invaso Maratona, appunto.**

I greci non hanno ancora vinto nessuna gara e anche in questo caso, all'inizio furono sempre gli stranieri a dominare il tracciato: in testa c'è il francese Lermusiaux seguito dallo statunitense Blake, soltanto dietro sono tutti gli atleti greci tra cui **Spirydon Louis, ventiquattrenne pastore del villaggio attico di Maroussi**, ha appena concluso il servizio militare e proprio il colonnello che dette il via alla gara lo iscrisse d'ufficio alla maratona, **l'atleta greco corre curiosamente indossando il gonnellino plissettato del corpo degli "Euzones".**



**Spirydon Louis**

**Dopo 23 chilometri gli stranieri si arrendono alla fatica, mentre Louis è ancora lanciato.** Poco prima delle 17 un colpo di cannone avverte le migliaia di spettatori che il vincitore sta per arrivare. **Quando si vide spuntare la maglietta numero 17 il delirio divenne generale. I principi greci andarono verso la pista per portare in trionfo il giocatore, molti spettatori cominciarono a lanciare sul vincitore dei gioielli, mentre un sarto, un calzolaio e un oste si offrirono di servirgli gratuitamente abiti, scarpe e pasti per tutto il resto della sua vita e addirittura, successivamente, i greci residenti in Inghilterra si tassano e gli regalano un podere.** Anche il secondo e il terzo posto sono assegnati ad atleti greci, ma il terzo **Spiridon Velokas**, venne in seguito squalificato poiché ha percorso parte del tragitto su di un carro! Al nostro sfortunato Airoidi non resterà che commentare amaramente che anche quelli lanciati verso il vincitore erano soldi e molti più dei suoi. **Il ciclismo** è lo sport, dopo l'atletica, che riscosse maggior successo di pubblico tra cui spiccò il francese **Paul Masson** che si portò a casa tre titoli; **per il nuoto non c'era una piscina e le gare si disputarono nella piccola baia di Zea. Si gareggia tra una fila di zucche vuote che avrebbero dovuto limitare**

**la linea di partenza.** Protagonista delle gare fu lo studente ungherese di diciotto anni, **Alfred Hajos** che vinse i 100 e i 1200 metri, conquistandosi il titolo di **"delfino magiaro"**. Anche l'atleta ungherese partì da Bucarest contro il parere del decano ma Hajos, oltre a trionfare ad Atene, divenne in seguito uno fra più apprezzati architetti ungheresi.

**Nella ginnastica il tedesco Carl Schumann, con le sue quattro vittorie si aggiudica i maggior numero di premi della prima edizione dei Giochi.** Le regate di canottaggio previste furono annullate a causa di un temporale. E' difficile, per noi abituati alla precisione delle edizioni dei Giochi contemporanei, immaginarsi questo scenario così poco organizzato, infatti, ad esempio, **i resoconti delle gare sono spesso approssimativi, e non sempre abbiamo a disposizione la graduatoria finale delle gare.**

**Mercoledì 15 aprile vengono fatte le premiazioni,** anche queste diverse, in parte, da quelle odierne, poiché **i 44 vincitori,** dopo aver percorso il giro d'onore dello stadio, **vengono incoronati, come nell'antichità, con una corona di ramo di olivo colto ad Olimpia, ma il premio non era una medaglia d'oro, bensì d'argento, in quanto l'oro era ritenuto troppo costoso,** e non era stato ancora inventato il "vermeil" che permette l'illusione dell'oro senza le conseguenti spese. **Ai secondi spetta una fronda d'alloro e una medaglia di bronzo, mentre dei terzi non si cura proprio nessuno!** Successivamente, mentre la banda eseguiva l'inno della nazione di appartenenza di ogni primo classificato, vennero liberate nel cielo centinaia di colombe che portavano, legati alle zampe, dei nastri bianchi e azzurri: i colori della bandiera greca. **Così, dopo 10 giorni, si conclusero i primi giochi dell'era moderna, re Giorgio avrebbe voluto che anche le edizioni successive si fossero tenute ad Atene ma de Coubertin era decisamente contrario, riteneva la rotazione della sede Olimpica necessaria per rendere i Giochi di respiro internazionale, così, dopo varie polemiche, l'appuntamento con**

**la II Olimpiade venne fissato a quattro anni dopo, nel 1900, proprio nella capitale della Francia, non a caso patria di de Coubertin.**

[Indietro](#)